

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**

Un anno . . . . L. 16.—  
Sei mesi . . . . » 8.50  
Tre mesi . . . . » 4.50

**Per il Regno**

Un anno . . . . L. 20.—  
Sei mesi . . . . » 11.—  
Tre mesi . . . . » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

*I pagamenti si fanno anticipati.*

# Il Bacchiglione

*Gutta cavat lapidem*

**Corriere Veneto**

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

**Pagamenti anticipati**

*Direzione ed Amministrazione*  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 31 Gennaio

**LA SITUAZIONE**

A noi pare sia tale, da far prevedere imminente la soluzione del brutto problema creato dal trasformismo.

La parabola è già interamente descritta, e più rapidamente di quello che si pensava.

La serietà del governo e l'esercizio del potere legislativo sono infatti degenerati in una commedia ridicola, che non fa oramai che muovere ad un sorriso di compassione.

In ventitré anni di vita parlamentare non si era mai fatto assistere il Paese ad uno spettacolo così sconcertante, com'è quello che oggi vediamo passare dinanzi agli occhi nostri.

Era dapprima al governo la Destra, e governava col suo programma, appoggiata dai suoi amici che costituivano la maggioranza; ed era combattuta dalla Sinistra che osteggiava come erronee quelle idee e si adoperava per propugnare le sue. La lotta era seria, fra due campi avversi, apertamente e realmente avversi. Dopo il 18 marzo 1876, le parti si invertirono: la vecchia maggioranza di Destra divenne Opposizione, contro la quale la Sinistra dovette lottare nell'attuazione del suo programma.

Ma oggi? Siamo caduti in fondo ad uno scampiglio disonestamente infelice. È un partito la maggioranza? No. Si guardi a ciò che avviene a Montecitorio a proposito della legge universitaria. I sostenitori del Ministero combattono la legge nella sua sostanza: poi concludono con un voto di fiducia al ministro, per quella legge stessa. Tutti hanno la coscienza di aver mentito, votando, e lo dicono a voce alta! Dopo il voto solenne, gli uomini più autorevoli della maggioranza ministeriale tornano ad attaccare la sostanza della legge ed il ministro che la propose; e gli organi tutti di quella parte ripetono a coro che gli oppositori hanno ragione! Il giorno dopo, la maggioranza si riunisce ed il capo del governo predice che la legge invisa ed osteggiata bisogna votarla; e forse, all'ora in cui si pubblicherà il giornale, un telegramma da Roma ci annunzierà che Montecitorio fu il teatro di una nuova menzogna colossale, racchiusa in un secondo voto, che sarà smentito domani colla stessa facilità colla quale fu dato, mercè discorsi che qualificheranno la legge un vero abominio!

Tutto ciò è triste — osserva giustamente il *Masaniello* di Napoli — per gli amici delle istituzioni parlamentari. Contrista l'animo il vedere quanto ci ha fatto

cadere in basso l'innominabile apostasia del trasformismo.

Nè poteva accadere altrimenti. Finchè si tratta di ragionare in astratto sulla possibilità della trasformazione dei partiti, si trovano agevolmente dei sofismi per tentare con essi di difenderla. Ma nella pratica, era chiaro fin da principio che elementi radicalmente cozzanti fra loro non potevano unificarsi e spiegare un'azione spontaneamente concorde, quando discordi sono i criteri direttivi delle varie parti materialmente aggregate. Potrà in una ed in un'altra occasione la volontà del capo comprimere le divergenze: ma è una manifesta assurdità di pretendere che l'opera di una maggioranza possa esplicarsi feconda e salutare, a furia di compressioni perenni.

Ecco perchè crediamo che il problema sia assai prossimo alla soluzione. La virtù inesorabile della logica mostra che questo disordine deve cessare.

Il trasformismo rimarrà nella nostra storia politica come un insegnamento della necessità di lasciare i partiti nella loro naturale esplicazione, non essendo lecito con una subitanea manovra cancellare le differenze profonde d'indirizzo e di principii e congregare insieme uomini ed idee che non possono coesistere.

Le manovre di questa natura non son capaci di dare altro risultato, che quello che osserviamo oggi con rincrescimento, cioè la caduta del parlamentarismo nella fase ributtante di ridicola parodia da casotto.

**La legge Baccelli**

Ecco il testo dell'articolo 1. approvato dalla Camera nella seduta di ieri relativamente al progetto per l'istruzione superiore del regno:

Hanno personalità giuridica le Università e gli Istituti d'istruzione superiore di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Macerata, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino.

Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Regia Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Regio istituto tecnico superiore di Milano.

Regia scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli, Roma, Torino, Bologna, Padova, Palermo.

Regie scuole superiori di medicina veterinaria in Milano, Napoli, Torino.

È loro concessa l'autonomia amministrativa, disciplinare e didattica, sotto la vigilanza dello Stato, a norma della presente legge.

Le disposizioni di questo articolo saranno applicabili alle Università e agli Istituti d'istruzione superiore che

in avvenire fossero istituiti per legge.

Gli istituti superiori compresi nella tabella A non concederanno immatricolazioni od iscrizioni ai corsi che abbiano effetti legali se non in quelle discipline nelle quali hanno, fin qui, avuto diritto di conferire la laurea.

Le facoltà medico-chirurgiche delle Università di Pisa e di Siena e la scuola medico-chirurgica dell'istituto superiore di Firenze sono completati con effetti legali.

Ed ecco anche la dotazione fissa da assegnarsi alle Università ed Istituti superiori del regno, secondo le disposizioni del progetto che si sta discutendo alla Camera:

Bologna Università, lire 620,567.42 — Cagliari id., 226,934.08 — Catania id., 266,802.41 — Genova id., 293,838.13 — Macerata id., 50,000 — Messina id., 233,068.42 — Modena id., 294,742.08 — Napoli Università ed Osservatorio astronomico, 858,715.80 — Padova id., 592,916.83 — Padova Scuola di applicazione 69,000 — Palermo Università, 531,996.05 — Palermo Scuola d'applicazione, 71,200 — Parma Università, 267,484.32 — Pavia idem., 507,219.73 — Pisa id. e scuola normale superiore, 626,653.18 — Roma id. 713,009 — Sassari id., 113,630.72 — Siena id., 182,059.72 — Torino id., 604,373 — Firenze Istituto superiore, 368,019.85 — Milano Accademia scientifico-letteraria, 101,058 — Milano Istituto tecnico superiore, 148,957.83 — Bologna Scuola d'applicazione ingegneri, 25,226 — Napoli id. idem., 138,020 — Roma id. id., 127,999.70 — Torino id. id., 136,159 — Milano Scuola superiore di medicina veterinaria 63,940 — Napoli id. id., 66,204 — Torino id. id., 62,648 — Università libera di Camerino, 25,000 — Id. id. Ferrara, 25,000 — Id. id. Perugia, 25,000 — Id. id. Urbino, 25,000 — Totale lire 8,462,523.27.

*Annotazione.* — Per il primo anno dopo l'attuazione della presente legge, la dotazione fissa dell'Università di Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena e Parma, sarà diminuita di lire 20,454.54.

Quella delle Università di Sassari e di Siena, durante lo stesso anno, sarà diminuita di lire 13,636.36.

**Nelle REGIE TENUTE del Tombolo**

Le regie tenute del Tombolo, presso Pisa, sono sinistramente famose in Italia per i sopprusi di ogni maniera per le violenze e per gli omicidii che vi furono commessi dai guardiani di esse. Non passa mese senza che avvenga qualche fatto deplorabile.

I guardiani che hanno un premio di cinquanta lire per ogni contravvenzione che fanno, vedono contravvenzioni dappertutto e, quello che più monta, arrestano i pretesi contravventori.

Se trovano, per esempio, un quadrupede (daino, cignale, ecc.) morto sulla via, si nascondono lì appresso attendendo pazientemente che passi un qualche malcapitato, il quale naturalmente si ferma vedendo una bestia morta. Allora gli saltano addosso lo arrestano, lo traducono a Pisa im-

putato di furto (!!), guadagnando così le cinquanta lire di premio.

Giorni sono, due uomini, padre e figlio, tornando dal *Mezza pioggia*, ove avevano lasciato il vitto destinato alle guardie di finanza, colà di stazione, trovarono un daino morto da alcuni giorni, e che già principiava a putrefarsi. Essi non ristettero a guardarlo e andarono subito in traccia delle guardie per chieder loro il permesso di portar via la carogna di quell'animale.

Trovate le guardie cui raccontarono il fatto, una di queste, certo Bronzini, li condusse dal sergente, il quale ordinò subitamente l'arresto di ambedue i malcapitati imputandoli di furto per l'uccisione del daino.

Immaginate la disperazione di quei tapini nel vedersi trascinati brutalmente in carcere, sotto un'odiosa imputazione.

E notate che un signore che cacciava per quelle parti, chiamato per testimoniare, dalle guardie, appena si avvicinò alla bestia morta, dovette turarsi il naso dal fetore che questa mandava.

Questo prova l'atto arbitrario e tutta l'ingordigia delle guardie.

Questi fatti, dal più al meno, accadono quasi tutti i giorni.

**Notizie Italiane**

*Produttori di vino*

Il congresso dei produttori di vini si terrà in Roma il giorno 18 febbraio, nelle sale del Ministero d'agricoltura.

*Commissione dimissionaria*

La commissione sul progetto ferroviario pur ritenendosi competente di esaminare le modificazioni introdotte da Depretis e Genala nel progetto Baccarini, decise di dimettersi. Le dimissioni saranno comunicate oggi alla Camera.

*Lo sciopero è finito*

Lo sciopero dei macchinisti della Società generale di navigazione è cessato su tutte le piazze. La Società ha accondisceso alle domande dei macchinisti, non solo per quanto riguarda l'organico, ma anche sul modo di riammissione. La direzione della Società avrebbe voluto resistere ancora; ma il ministro della marina avvertì il direttore generale che sarebbe ora di finirla.

*Beni ecclesiastici*

La Corte di cassazione di Roma decise, a maggioranza di voti, la conversione dei beni della *Propaganda Fide*, avendo ritenuto che questo istituto di propaganda è un istituto ecclesiastico e quindi soggetto alla legge sulla conversione dei beni ecclesiastici.

*Pel pane*

Una circolare del ministero ai prefetti lamenta che all'abolizione del macinato non sia seguita una diminuzione nel prezzo del pane.

**Notizie Estere**

*I montenegrini*

Malgrado le smentite ufficiose, annunciasi che il governo montenegrino concentra presso Podgoritzza un corpo di esercito di 3600 uomini che il voivoda Miljenon condurrà contro gli albanesi presso Gusinje.

*Contro i socialisti*

La *Schlesische Zeitung* pubblica una nota evidentemente ispirata nella quale si dice che il governo proporrà di nuovo al Reichstag il prolungamento della legge contro i socialisti. Siccome tale proposta verrà sicuramente respinta, così Bismark avrebbe già deciso di sciogliere subito dopo il Parlamento.

**Parlamento Nazionale**

**Camera dei Deputati**

*Tornata del 30*

*Seduta antimeridiana* — Presidente Pianciani — Si apre la seduta alle ore 10.15.

Si riferisce e si discute su un gran numero di petizioni — fra le quali una della Deputazione provinciale di Udine, che mandasi agli archivi; una di cittadini del Cadore, che vien mandata alla Commissione per la riforma della legge comunale e provinciale. Levasi la seduta alle 12.

*Seduta pomeridiana* — Presidenza Farini — Ore 2.20.

Baldini giura. Capo domanda a qual punto trovansi i lavori della Commissione per la legge di sicurezza pubblica; il Presidente e Pelosini presidente della Commissione danno ragioni dell'indugio.

Finocchiaro svolge una proposta di legge sua e di altri pel concorso dello Stato delle spese per un monumento commemorativo della battaglia di Calatafimi, Depretis accetta che prendasi in considerazione. La Camera approva.

Bosdari svolge l'interrogazione sul divieto dei tiri a bersaglio popolari nelle campagne di Osimo. Depretis dà giustificazioni d'ordine di sicurezza pubblica.

Annunziansi interpellanze al presidente del Consiglio: di Parenzo sull'andamento generale della politica interna e dei servizi amministrativi; di Aventi ed altri sull'indirizzo politico del governo nelle provincie di Romagna.

Riprendesi la discussione sull'art. 2 della legge universitaria.

Fanno osservazioni e svolgono emendamenti Sorrentino, Bonghi, Fusco, Corleo, Favale, Tartufari che continuerà il discorso domani.

Levasi la seduta alle 6.25.

**Corriere Veneto**

**Thiene.** — Il partito liberale riportò completa vittoria nelle elezioni per la Società operaia. Gli operai votarono una lista molto assennata e lusinghiera coi nomi dei signori Pietro Cibebe, Enrico dott. Tretti, Nereo Banzolin; che riuscì vittoriosa.

**Udine.** — La Giunta municipale sta studiando le riforme da introdurre nell'organamento dell'Istituto Uccellis per assicurarne l'esistenza.

— La donna il cui cadavere fu bruciato nel crematorio Venier in Udine,

era certa Maria Grillo d'anni 80, da Tarcento.

**Venezia.** — Dall'Olio, Questore di Venezia, è stato promosso alla 1ª classe.

## Corriere Provinciale

Da Este

30 gennaio.

### Per Monumento a Garibaldi

Cotesto giornale nel 10 novembre 1883 nell'intento di tenere desti i sentimenti di dignità nazionale, accolse nelle sue colonne una corrispondenza che si esprimeva così:

«Perchè tanta inerzia?... Anche nei componenti la Commissione per l'erezione dell'obelisco in memoria del Solitario di Caprera esiste la massima indifferenza: Perchè non si prestano al disimpegno dell'affidato mandato, sia nell'adoperarsi a far dar principio al tanto desiderato monumento, sia facendo appello al patriottismo dei Cittadini, i quali non permetteranno certo che non venga eseguito per deficienza di denaro?»

E concludeva:  
«Orsù, per Iddio, svegliatevi una volta, adempite i vostri obblighi se non volete che vi si domandi: per qual scopo avete accettato un mandato?»

Ma ciò non valse per scuotere i dormienti all'esecuzione del loro dovere di interpretare degnamente i sentimenti di un nobile paese.

Essi però mostrano così di nutrire poco rispetto a Colui che tanto operò per render grande e temuto il nome italiano, a dispetto di coloro che così poco sentono la forza del sentimento nazionale.

Ma vi è di più.  
Si domandava in quella medesima corrispondenza: «Perchè tanta inerzia?»

Ed è perciò, che oggi stesso approfittando della stampa, la quale mostra di apprezzare tutte queste aspirazioni generose, onde tener saldo ed immacolato il santo vessillo della nostra redenzione.

La Commissione accettò forse il mandato soltanto per smania di popolarità? Certo coi suoi atti essa dimostra di saper apprezzare assai poco i sentimenti della cittadinanza.

Si scuseranno forse i membri di questa Commissione su qualche giornale ligio all'uomo fatale che dirige oggi le sorti d'Italia. Ma quali saranno queste scuse verso coloro che li onorarono di tanta fiducia?

Perchè, o signori, risponderemo, lasciate trascorrere mesi sopra mesi senza far nulla assolutamente nulla?

Voi direte che vi manca il danaro? Ma per Iddio, perchè non vi preoccupate di studiare qualche mezzo per ritrovare la esigua somma che vi è necessaria?

Si capisce che cosa intendete fare, voi aspetterete che col frutto del capitale depositato alla Banca locale possiate raggiungere l'occorrente somma. Però così soltanto da qui a qualche secolo la patriottica Este potrà anch'essa gloriarsi di aver adempiuto il suo più sacro dovere coll'onore del Grande dei Grandi, Giuseppe Garibaldi.

Oh! signori, siate sinceri una buona volta, confessatelo; voi accettaste un mandato che non era per voi.

## Cronaca Cittadina

**Per chi è addetto all'esercito.** — Il locale distretto militare ha emanato il manifesto, mediante cui seguì il riparto fra le varie forze dello Stato dei militari delle classi e categorie vincolate al servizio nell'esercito permanente nella Milizia Mobile e nella Milizia Territoriale dal 1º gennaio corrente.

Le classi di leva dal 1845 al 1850 (inclusive) tanto di 1ª che di 2ª ca-

tegoria per tutte le armi appartengono alla milizia territoriale.

Della classe di leva del 1851-52 per la 1ª categoria spetta per la cavalleria alla milizia territoriale, per la compagnia operai d'artiglieria all'esercito permanente, e per le altre armi e corpi alla milizia mobile; per la seconda categoria alla milizia territoriale.

Le classi di leva 1853-54 sono così divise: per la 1ª categoria per la cavalleria alla milizia territoriale, per le compagnie operai d'artiglieria all'esercito permanente; per le altre armi e corpi, come pure per la 2ª categoria alla milizia mobile.

Delle classi 1855-56 per tutte le armi la prima categoria appartengono all'esercito permanente, la seconda alla milizia mobile, la terza alla territoriale.

Delle classi 1857-63 (inclusive), per tutte le armi, la prima e la seconda categoria appartengono all'esercito permanente e la terza alla territoriale.

I militari che impresero la ferma permanente di otto anni sotto le armi fanno passaggio alla M. T. al momento del loro invio in congedo illimitato, ad eccezione dei sottufficiali che vi fanno passaggio due anni dopo, durante i quali restano ascritti alla M. M.

I sottufficiali della M. T. sono considerati come appartenenti alle classi di prima categoria, corrispondenti al loro anno di nascita; quelli per i quali la rispettiva classe non abbia ancora fatto passaggio alla M. T. seguono la serie della classe più giovane della milizia stessa fino al passaggio in questa della propria classe.

Queste notizie ai cittadini devono riuscire senza dubbio utili e care; e noi le riassumiamo per cooperare alla loro divulgazione anche per togliere le dicerie che corrono fra il popolino il quale si è cacciato in testa, non sappiamo come e perchè, che quel manifesto non sia che la chiamata di tutte le suaccennate classi sotto le armi.

Giuggiole! ci vuole un buon stomaco per digerire fiabe tanto grossolane si calmino i timorosi; nessuno verrà adesso chiamato sotto le armi.

**Procura del re.** — Il dottor Silvio Solari, un ottimo giovane che noi abbiamo sempre sinceramente stimato, venne dal grado di uditore giudiziario presso la nostra procura promosso e inviato in missione straordinaria a Massa Carrara.

Poichè dei giovani d'ingegno e di eccellente carattere, è destino gentile quello di salire rapidamente sui gradini della gerarchia degli uffici, il dott. Solari, in virtù delle speranze che oggi legittima, dovrà pervenire in non lungo volgere di tempo, ai primi onori della magistratura.

Ecco l'augurio, o, piuttosto, ecco la previsione con cui noi accompagniamo la partenza, per noi certamente dolorosa, dell'egregio magistrato.

**Corte d'Assise.** — Apprendiamo con vivo dispiacere che il cav. Antonio Galletti, sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello in Venezia, e che appunto da parecchi anni vedevamo funzionare da pubblico ministero davanti alla nostra Corte di Assise, fungerà d'ora in poi con identiche mansioni presso la Corte di Udine, anzichè fra noi. Per quanti in molteplici faccende hanno avuto occasione di stimare e apprezzare le belle doti che rendevano tanto simpatico il coscienzioso magistrato, il sincero patriota, il perfetto gentiluomo dall'animo mitissimo e dalla profonda coltura, questa notizia non potrà venire sentita se non con vivissimo dispiacere.

**Le memorie del risorgimento italiano all'esposizione di Torino.** — Ci si prega di avvertire che l'ufficio della commissione padovana per le Memorie del Risorgimento alla esposizione di Torino, risiede nel

palazzo municipale (div. III.) per cui le persone e le corrispondenze debbono avere quella direzione.

Benchè i cittadini avessero qualche dubbio sulla importanza degli oggetti che possiedono, sono pregati vivamente a presentarli, al Museo civico, facendo capo prima, se credono, alla sede della commissione presso il Municipio.

**Il Ristoratore Pedrocchi.** — Se Iapelli e il vecchio Pedrocchi avessero potuto iersera rialzare il capo fuori dei propri avelli e per alcune ore rivivere della vita della loro amatissima Padova, avrebbero provata la più legittima delle soddisfazioni nel sentire come le splendide sale dell'antico ristoratore, da lungo tempo mute, echeggiassero di grida festose a salutarne la riapertura che con vero coraggio, per aderire a un desiderio e appagare un sentito bisogno della cittadinanza, ne fa l'intraprendente signor Antonio Visentini.

Poche persone aveva questi raccolto a sè dattorno per festeggiare il lieto avvenimento; ma queste persone — una trentina circa — avevano messa al bando la etichetta, cosicchè man mano che passavano davanti le prelibate vivande e gli squisiti vini, tutti progressivamente si abbandonavano alla espansione più sincera. Superfluo è il dire come il ritornello obbligato di tutti i discorsi, come dei successivi brindisi, fosse l'elogio sentito all'intraprendenza del Visentini, e come tutti facessero voti perchè i suoi sforzi siano coronati da un prospero successo.

Nè si può immaginare che ciò non avvenga, quando unanime è il convincimento che la riapertura del Ristoratore risponde a una vera necessità cittadina; tutti lo dicevano iersera davanti agli specchi e alle stoviglie di perfetto gusto fornite dalla Ditta Olivetti e Manzoni — che col suo negozio a Sant'Apollonia basta a onorare una città — nonchè i nitidi lini che facevano parere nella loro candida pulitezza più succose le vivande; tutta la città lo ripete.

Quanto bella fu la serata di ieri! Come la cordialità si impose sovrana perchè si vedevano degnamente sostenuti i nomi di Iapelli e Pedrocchi. Ma la festa però non sarebbe stata completa se col nome di questi due sommi sulle labbra non si fosse passati dalle splendide marmoree sale al sottosuolo. E qui andammo, passando dalle liete accoglienze del Visentini a quelle del Lao Carraro, altro intraprendente cittadino, che così bene sostiene la conduzione del caffè.

Quale impressione facevano le cantine, nelle quali ci inoltrammo. Dicevamo d'essere nelle catacombe a Roma; c'era però questa differenza che anzichè gli altarini dei devoti e gli scheletri sepolti v'erano a centinaia i barili di squisita birra, e piramidi spaventose di bottiglie di vini e liquori i più costosi. A completare il quadro qui le ghiacciaie, là i serbatoi d'acqua a provare come or sono cinquant'anni il genio padovano osasse costruire il più completo degli stabilimenti, quale non trovassi nemmeno adesso, dopo tanto progresso, nei più sontuosi ritrovi della società moderna.

Quella festa familiare pel complesso di cose e di pensieri, assunse quindi tutto l'aspetto e si tenne alla altezza di un vero avvenimento cittadino; i padovani lo sappiano e lo sappiano i forestieri. E se è vero il detto che chi ben principia è alla metà dell'opera non ci resta di fare auguri all'intraprendente Visentini; il suo coraggio avrà degno compenso, perchè ha compreso i tempi e i pubblici bisogni e ha cominciato le cose proprio per bene; anzi non poteva farle meglio.

**Circolo velocipedistico padovano.** — Nell'adunanza tenutasi ieri 30 corr. nella sala dello Storrione, vennero approvati lo statuto ed il regolamento sociale presentati dalla Direzione provvisoria eletta nell'assemblea del 2 agosto 1883. Venne pure

nominata la presidenza definitiva che riuscì così composta: presidente Colpi Domenico, vice presidente Faccononi Alessandro, segretario Berti Pio, cassiere Vason Angelo, consiglieri Berlese dott. Antonio, Tatti Edmondo e Taddi Vittorio.

Siamo fiduciosi che la presidenza cercherà ogni mezzo perchè le sorti della nuova Società crescano prospere in modo che anche Padova nostra abbia un Circolo che per importanza possa gareggiare con quelli di Torino, Milano, e Verona, compito assai arduo, per essere la Società appena sorta, ma facile a superarsi quando i suoi componenti sono animati da amore e buona volontà. Seduta stante venne fatto plauso alla cessata presidenza ed in ispecial modo al presidente signor Rezzara Gaetano e vice presidente signor Orsolato dottor Giovanni, il quale con quella premura e solerzia che gli sono proprie, riuscì a formulare lo Statuto ed il Regolamento che vennero approvati dall'Assemblea.

**In carcere di buona voglia.** — L'è proprio da raccontarsi.

Un individuo presentavasi alle locali Carceri dei Paolotti.

— Che cosa volete? chiedevagli il capo-guardiano.

— Vengo a scontare la pena cui fui condannato.

— Chi siete?

— Il tal dei tali.

— La vostra paternità?

— Fu Mariano.

— Come? nelle carte che mi presentate la paternità è differente; come va questa faccenda?

Si confuse l'altro; ne seguirono varie spiegazioni. E il risultato si fu che colui che s'era presentato al carcere per scontarvi una pena non era stato punto condannato, ma che si aveva prese due lirette e mezzo per scontare la pena invece del vero reo.

L'imbroglio successo per la paternità fece svelare l'arcano; egli venne trattenuto e si andò d'aggiunta a ricercare l'altro; cosicchè l'odore delle carceri lo sentirono in due anzichè in uno solo.

**Quando montate sul tram.** — Abbiamo parecchie volte insistito affinché la gente voglia persuadersi che, salendo in tram, conviene attendere che i cavalli sostino; altrimenti ne origineranno serie disgrazie.

Ciò d'altra parte è ben facile a ottenersi, visto che il personale dei tram presta un servizio inappuntabile, e che ogni qualvolta uno accenna a voler salire, viene dato subito il segnale per la fermata.

Eppure c'è chi non vuole saperne, e vuol invece montare prima che la fermativa avvenga. Fra questi dobbiamo annoverare un garzone di caffetteria, il quale, visto il tram che si avanzava vi fu sopra d'un salto; ma essendosi afferrato a un ferro di riparo dei vetri, questo cedette e l'altro si trovò in terra. Fu vera fortuna se non ne originò una vera disgrazia.

Vuol pensare il municipio di fissare una multa per questi coraggiosi che pongono così ridicolamente in pericolo la propria esistenza? L'hanno fatta anche a Milano; questa città la copiamo nel male; perchè non la copiamo nel bene?

**Un arresto.** — In via Santa Croce ieri veniva arrestata certa L. F. siccome autrice di furto di biancheria a danno di Paolina Ferrari, di cui già tempo addietro tenemmo parola.

**Teatro Garibaldi.** — Come nelle precedenti rappresentazioni, così pure ieri a sera, la Compagnia Messicana, chiamò al Garibaldi un pubblico numerosissimo. L'aspetto che presentava era brillante.

I fratelli The Barretos entusiasmarono, e gli applausi alla fine di ogni esercizio irrompevano prolungati e calorosi.

Ottimi e vivaci i clowns Eugenio e Augusto.

Festeggiata la compagnia velocipedistica.

— A stassera beneficiata dei fratelli The Barretos.

Non aggiungiamo parola perchè sicuri che il teatro sarà affollatissimo.

**Una al di.** — Ad un festa da ballo.

Durante una quadriglia una signorina domanda al suo cavaliere:

— Conosce lei quel signore così brutto che abbiamo per nostro vis a vis?

— E' mio fratello, signorina.

— Oh, perdoni! non m'ero accorta della rassomiglianza.

### Bollettino dello Stato Civile del 29 gennaio.

**Nascite.** — Maschi 3. — Femmine 2.

**Morti.** — Poppi Scalabrin Giuseppe, d'anni 48 mesi 8, casalinga, coniugata. — Padoani Vittoria, d'anni 3. — Maddalosso Volpe Maria di Antonio, d'anni 53, lavandaia, coniugata. — Marconatto Bareggi Carlotta fu Natale, d'anni 62 mesi 7, benestante, vedova. — Vesce Davide Antonio fu Angelo, d'anni 69, villico, coniugato.

Una bambina esposta, di giorni 15. Tutti di Padova.

Zabeo Francesco fu Angelo, d'anni 52, villico, coniugato, di Perarolo di Vigenza.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** — Compagnia Messicana — Ore 8 1/4.

**Teatro Concordi.** — Si rappresenta: *Ruy Blas* — Ore 8.

### LISTINO BORSA

Padova 31 Gennaio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	92 55. —
idem fine . . . . . »	92 60. —
idem fine prossimo »	92 80. —
Genove . . . . . »	78 25. —
Marche . . . . . »	1.23 1/4
Banco Note Aust. . . . . »	2.07 1/2
Banche Nazionali . . . . . »	2245. —
Mobiliare Italiano . . . . . »	870. —
Costruzioni Venete . . . . . »	350. —
Banche Venete . . . . . »	186. —
Cotonificio veneziano »	225. —
Tramvia Padovano »	280. —

### Diario Storico Italiano

31 GENNAIO

Silvio Pellico la cui morte avvenne il 31 Gennaio 1854 fu uno degli ingegni più eletti di cui si onori l'Italia nel secolo XIX. Nato in Saluzzo ed educato a Torino sentì ben presto inclinazione alla poesia. La prima tragedia ch'ei scrisse, *Francesca da Rimini*, fu' corere il suo nome di poeta in tutta Italia.

Accusato di appartenere alla setta de' Carbonari fu dal Governo austriaco condannato con altri a morte il 21 febbraio 1821, la cui pena commutata poi a 15 anni di carcere duro nello Spielberg, per grazia sovrana terminava nel 1830.

Le melanconiche descrizioni ch'egli fa degli anni sofferti in carcere in un libro le *Mie prigioni*, dimostrano l'uomo del più tenero e delicato sentimento e della mente educata alla più sublime filosofia.

Scrisse altre tragedie e opere di civile educazione, quali i *Doveri degli Uomini*, che colla *Francesca da Rimini* e colle *Mie prigioni* formano di lui un letterato illustre.

### Essiccato o per Cereali

Desumendone le notizie dall'*Araldo* di Como abbiamo giorni addietro pubblicata una relazione sugli Essiccatoi Corradini.

Troviamo adesso nel *Monitore Industriale Italiano* una descrizione dell'Essiccatoio Apolloni-Bonato Nicoli, e a comodo dei nostri agricoltori la riportiamo integralmente.

Fra i quesiti più importanti di meccanica agraria, scrive l'importante Periodico, tiene certamente il primo posto quello degli Essiccatoi, reclamati oggi dalla scienza e dalla pubblica igiene, per ovviare ai tristi mali che affliggono le misere popolazioni delle campagne, costrette a nutrirsi di cereali inferiori e spesso guasti.

L'utilità di simili apparecchi si è resa ancora più evidente dopo una

serie di tentativi felicemente iniziati, i quali diedero occasione di meglio studiare la questione per addivenire ad un risultato pratico, sicuro e vantaggioso.

Nella recente mostra agraria regionale di Forlì, dagli ingegneri Appoloni, Bonato e Niccoli di Padova venne esposto un Essiccatoio per cereali a lavoro continuo, correnti invertibili e a rimescolamento automatico, che dalla Commissione giudicatrice del concorso fu ritenuto meritevole della medaglia d'argento.

L'essiccatoio in parola si presenta in forma di cassone rettangolare montato su ruote, diviso internamente in due scomparti quasi uguali:

1° Camera di distribuzione, dove si forma la miscela di gaz caldi.

2° Camera di essiccazione, dove sta il grano.

La prima contiene:

a) un fornello a coke, che si carica dall'alto, chiuso in un tubo di ferro comunicante coll'esterno alle estremità inferiore e superiore.

b) un ventilatore, che aspira: da una luce aria fredda; e dall'altra mediante un tubo orizzontale, i prodotti della combustione ed aria del tubo contornante il fornello. Questo ventilatore mescola assieme i varii gaz spingendoli liberamente per tutta la sua periferia nella camera di distribuzione e da questa per varii fori in quella di essiccazione.

La camera di essiccazione è attraversata da tele metalliche disposte a V rovescio, che servono a determinare nella massa di grano, che la riempie dei condotti longitudinali per i quali passa l'aria.

Varie file orizzontali di questi condotti corrispondono ai fori aperti nella camera di distribuzione e sono chiuse alla estremità opposta; le altre invece chiuse verso la camera di distribuzione sono aperte dall'altra parte. L'aria calda quindi, che entra nelle prime file di tubi, è obbligata, per uscire, ad attraversare il grano, che la separa dalle seconde, che comunicano coll'esterno.

Gli strati di grano, determinati dalle uguali distanze fra le tele metalliche, sono uniformi e così (essendo in ogni senso eguale la resistenza) l'aria attraversa tutto il cereale con la stessa velocità.

Infine due schermagli uniti con un bilanciere servono a chiudere ed aprire alternativamente i fori corrispondenti ai varii condotti, in modo che, con una piccolissima spinta in un momento si fanno comunicare colla camera di distribuzione i tubi, che comunicavano coll'esterno e viceversa.

Il grano si introduce umido, dall'alto del cassone, si rimescola da sé nella sua discesa a zig-zag lungo i piani inclinati determinati dalle reti e si estrae al basso essiccato ricevendolo per quattro bocche direttamente nei sacchi.

Questo essiccatoio presenta ad un tempo: solidità di costruzione, continuità di lavoro, economia di combustibile, rimescolamento automatico, che importa: economia di mano d'opera e facilità di locomozione.

Vantaggi, che gli valsero dal R. Istituto Veneto uno dei tre premi assegnati dal Ministero di agricoltura industria e commercio, alle industrie Venete e nel concorso agrario di Forlì, come si è detto, la maggiore ricompensa all'uso destinata.

### Un po' di tutto

**Fasti clericali.** — I giornali di Genova riferiscono che il Collegio di Don Bosco a Bosco-Marengo, presso Novi, in provincia di Alessandria, venne chiuso per ordine dell'autorità, essendosi scoperte colà certe brutte cose a cui i preti e frati educatori pare si siano consacrati a scapito dei buon costume e della morale, penetrando nel... Codice penale!

**Morti insigni.** — A Parigi ieri sono morti Luigi Leoir acquarellista,

— Agostino Dumont, scultore, membro dell'istituto di Francia, — Federico Thomas avvocato e deputato al corpo legislativo — e Riccardo Cortambert geografo.

**La Salma di Orsini.** — Si telegrafa da Londra al *Temps* che gli anarchisti di Londra domandarono a Cesare Orsini il permesso di incaricarsi loro a trasportare la salma del di lui fratello Felice, « giustiziato per ordine dei Bonaparte » — deplorando che « la salma giaccia su suolo straniero. » Cesare Orsini rifiutò di rimettere « queste oneri ad un partito che ne farebbe oggetto di guerra civile, sollevando le Romagne. »

**Un paese distrutto.** — Telegrafano da Oedenburg (Ungheria) che il fuoco distrusse l'intera borgata di Zugersdorf. Il fuoco scoppiò a mezzogiorno mentre soffiava un vento procelloso.

**Naufragio.** — Telegrafano da Londra al *Correspondenz Bureau* che durante la burrasca di sabato naufragò, alle bocche del Mersey, la nave *Iuno* con 25 uomini d'equipaggio. Perirono tutti.

**Dinamite.** — Il *Constitutionnel* afferma che nella buca postale del grande ufficio della posta e telegrafo della Borsa di Parigi, vennero trovate delle cartucce di dinamite.

**Esplosione in una miniera.** — In una miniera carbonifera nel Colorado avvenne l'altro giorno una catastrofe.

La miniera era profondissima e appena bastavano 50 mila metri cubi d'aria per rendere possibile il lavoro degli operai.

Ad un tratto gli apparati si guastarono e l'aria venne a mancare.

Le emanazioni del gas, imprigionate nel fondo della miniera, si fecero intense e non più rarefatte dall'aria si accesero.

Cinquantasette operai lavoravano sotterra. Neppure uno sfuggì alla morte.

### Ultime Notizie

Il ministro Berti inviò ai presidenti delle Corti di Cassazione una circolare relativa alla responsabilità degl'impresari in caso di infortuni occorsi ad operai sul lavoro.

Il Consiglio Superiore di Marina ha approvato il progetto del ministro Del Santo per aumentare il corpo della marina di dieci capitani di corvetta e di due medici capi.

Oggi, sotto la presidenza di Brin, riunissi il Comitato pel disegno delle navi.

L'interrogazione dell'on. Bosdari sul divieto dei tiri popolari al bersaglio in Romagna, diede luogo ieri a vivaci incidenti.

Depretis rispose impaurito pretestando una sciagura accidentale avvenuta un anno fa. Respinse con vivacità l'accusa di aver paura dei tiri a segno.

Fu in vari punti interrotto dai deputati di sinistra. A un certo punto, avendo egli detto « il mio governo tiene conto dei voti della Camera » tutti risero, e l'onorevole Sandonato esclamò:

— Chiamatela la vostra dittatura, il vostro governo personale!

Depretis rispose: — Io governo con la maggioranza (rumori).

Produssero impressione la interpellanza di Parenzo sulla politica generale del ministero e quella di Aventi, a nome dell'estrema sinistra, sui metodi di governo impiegati in Romagna.

Depretis rispose: Dirò domani se e quando risponderò (nuovi rumori).

Si crede che Depretis chiederà un rinvio illimitato delle interpellanze.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Budapest 29.** — La conferenza del partito liberale della Camera approvò la proposta del presidente del consiglio che la Camera rinvi il progetto sui matrimoni misti dall'ordine del giorno, autorizzando il Governo a presentare un progetto di legge per la soluzione della questione dei matrimoni. Il presidente del consiglio dichiarò anche, che, durante il suo ultimo soggiorno a Vienna, fu assicurato nel modo più rassicurante, che egli non cessò di possedere la fiducia della Corona (*acclamazioni entusiastiche*).

**Bristol, 30.** — La polizia arrestò un individuo qui giunto armato di fucile e intenzionato di tirare contro il principe di Galles. Credesi sia un pazzo.

**New York, 30.** — Il *York Herald* dice: Le elezioni del Perù furono favorevoli a Iglesias. L'assemblea nazionale si riunirà il 1 aprile per ratificare il trattato col Chili.

**Birmingham, 30.** — Discorso di Bright. — Egli criticò la politica coloniale della Francia e la condotta dell'Inghilterra in Egitto. Disse che questa situazione, che altre volte avrebbe prodotto la guerra, non alterò l'amicizia reciproca. — Bisogna attribuire ciò alle relazioni commerciali.

Discorso di Chamberlain. — Egli dichiarò che l'Inghilterra non può permettere al Mahdi, che impedisca le riforme in Egitto.

**Milano, 30.** — Provenienti da Genova stanotte giunsero la principessa del Montenegro, la figlia Militza e il principe Karageorgevitch.

**Cairo, 30.** — Vood arruola molti ufficiali inglesi, senza brevetto, per l'esercito egiziano.

**Sassari, 30.** — Iersera avvenne un conflitto con i carabinieri; fu ucciso il latitante Pischeda di Bono. — Stamane, dopo viva resistenza, fu arrestato in Bonorea l'altro latitante Deloyu.

**Cairo, 30.** — I membri del consiglio legislativo rinunziarono allo stipendio, onde alleggerire il bilancio. Il governo notificherà prossimamente ai consoli la legge sulle patenti e sul bollo.

**Parigi, 30.** — Assicurasi che si dirigerà al governo domanda di pubblicare il Libro Giallo sui negoziati tra la Francia e il Vaticano, onde conoscere la natura e la estensione delle concessioni fattesi reciprocamente.

### IN MACCHINA

**Parigi, 30.** — L'*Havas* annuncia che la emissione del prestito a base della rendita 3 0/0, ammortizzabile, si farà dal 10 all'11 febbraio.

**Algeri, 30.** — Assicurasi che una circolare del Marabutto Schuscis, grande capo religioso della Tripolitania dichiara il Mahdy essere un falso profeta e un avventuriere; interdice quindi ai mussulmani di sostenerlo.

**Lisbona, 31.** — La Camera approvò il progetto della revisione.

**Vienna, 31.** — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza firmata da tutti i ministri introducente le misure eccezionali nei distretti di Vienna e di Kormenburg; e un'altra ordinanza che sospende l'azione della giuria dei suddetti distretti.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### Inserzioni a Pagamento

## Lotteria di Verona

Estrazione irrevocabile  
24 FEBBRAIO 1884

Premiato Stabilimento Bacologico

Giuseppe Valli e figli

Bacanella presso Cortona (Toscana)

25 ANNI DI ESERCIZIO

Seme bachi a selezione Fisiologica e Microscopica — Conservazione perfetta — Coltivazione 1884 — **Vario razze indigene a bozzolo giallo e bianco — tipi classici.** — Si danno ottime referenze della riuscita negli anni scorsi nelle varie Provincie del Regno.

In PADOVA rivolgersi presso il signor **Giacomo Levi Cases**, Via dei Servi, N. 1058. 3185

## Si fa ricerca

di due o più giovani di civile condizione per essere impiegati in qualità di scritture in una casa di commercio di questa città.

Dirigere le domande ferme in posta sotto le iniziali L. F., Padova, unendo un saggio di calligrafia ed indicando in pari tempo gli studi percorsi dal ricorrente ed il nome di persone o Ditte a cui rivolgersi per referenze. 3200

## Profumeria Carmen

Via dei Servi, 1071 B

Estratti in tutti i profumi da centesimi 50 a lire 5.

Polveri di riso e Velutina da centesimi 30 a L. 4.50.

Polveri di Jreos a centesimi 70. Acque per la toilette da Lire 1.50 a Lire 5.

Saponi in profumi assortiti da centesimi 20 a lire 2.

**CARMEN** — Estratto Novità a lire 2.25.

Augusta — Estratto Novità a L. 2.

**Melanie** — Estratto Novità a L. 2.

In questa profumeria trovasi un completo assortimento di tinture, pomate per la pelle, rossetti, *Blancs de Lys, Benjoin, violetta, Felsina, Colonia, Acqua di Miell*, ecc. ecc., il tutto a prezzi tenuissimi, in qualità senza eccezione.

## Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro  
PADOVA

**OLIO** a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

**VINO** Chianti marca *Verde* lire 2.75 al fiasco — marca *Gialla* lire 2.00 al fiasco.

**VINO** da Pasto marca *Rossa* L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

### D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 aprile, in Bassanello, due vasti piani, finora tenuti per filatoio e tessitoria, servibili anche per grandi granai con vicino approdo al Brenta.

Rivolgersi Via S. Agata, N. 1683. 3150

N. 2156.

## Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Società Anonima Cooperativa)

### AVVISO

Si rende di pubblica ragione che il Consiglio di Amministrazione, in base agli articoli, 47 dello Statuto, 101, 105 e 111 del Regolamento, nella sua seduta di ieri ha deliberato di modificare, a partire dal giorno 28 corr. m., i diversi tassi degli *Sconti, Prestiti e delle Anticipazioni e Conti Correnti garantiti*, nonché l'interesse sui *Depositi Vincolati, a risparmio e Boni di Cassa* fissandoli nelle seguenti misure:

a) <b>Sconti</b>	( con scadenza fino a 3 mesi	a	4 3/4 0/0
	( » da 3 a 6 mesi	a	5 3/4 0/0
	( con scadenza fino a 4 mesi	a	5 1/4 0/0
b) <b>Prestiti</b>	( » da 4 a 6 mesi	a	6 » 0/0
	( per le rinnovazioni di qualsiasi durata	a	6 1/4 0/0

c) <b>Anticipazioni e Conti Correnti garantiti</b>	( sopra Valori dello Stato e Prestito Interp. Padova, Treviso, Vicenza a 5 0/0	oltre la tassa governativa di 1.20 0/0
	( id. Valori garantiti dallo Stato a 5 1/2 0/0	
	( id. altri Valori (per sole Anticipazioni)	a 6 0/0

d) <b>Depositi Vincolati e a risparmio</b>	( in Conto Corrente vincolato a non meno di 4 mesi	a	3 1/4 0/0 netto
	( in Conto Corrente a risparmio	a	4 1/2 0/0 netto

e) <b>Boni di Cassa nominativi</b>	( con scadenza di 6 mesi	a	3 1/2 0/0 netto
	( » da 7 a 9 mesi	a	3 3/4 0/0 netto
	( » da 10 a 12 mesi	a	4 0/0 netto

Padova 27 gennaio 1884.

Il Presidente del Consiglio  
Maso Trieste

3204

## AVVISO

Col 31 Gennaio corrente viene riaperto il **RESTAURANT PEDROCHI**.

Il Conduttore

Visentini Antonio

3203

## Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio **Lorenzo Dalla Baratta**, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio d'Specialità, Ponte dei Bareteri.

### Avviso per tutti

(Vedi IV Pagina)

## A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE  
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei **PRESTITI Bari - Barietta - Venezia - Milano**

a pronto pagamento per complessive

**LIRE 125**

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

**LIRE 290**

oltre alla possibilità di vincere L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 165 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

Il Direttore A. SOLDA'.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocencia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segna la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## AVVISO PER TUTTI

### Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.Lli PASQUALY Cambio - Valute  
in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

#### CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con . . . . .	L. 150
quella di Barletta con . . . . .	» 100
quella di Venezia con . . . . .	» 30
e quella di Milano con . . . . .	» 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	10 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
10 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY  
Cambio-Valute all'Ascensione 1255  
VENEZIA

### Premi pagati dalla Ditta F.Lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	» Venezia
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	» Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	» Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	» Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	» Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	» Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	» Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	» Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	» Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	» Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	» Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

## Lo SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —  
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40  
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione: avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, non avendo alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

## Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare l'umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano anzitutto il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Beldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il *Bacchiglione*. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di

Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.  
Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998



QUINA LAROCHE  
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 23, Rue Drouot, 23, e Farmacie.  
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 108

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS  
a chiunque li chiedi all'Amministrazione  
del Periodico umoristico settimanale

## IL BERNI

Direzione e Amminist.: MILANO — Via Durini, 31

(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).



IL BERNI è il più elegante, il più artistico, il più accurato di tutti i Periodici Umoristici. L'UNICO che si mantenga IMPERSONALE trattando con garbo e argutamente la caricatura e la satira sociale senza mai offendere

LA MORALE e L'UBANITA'

La redazione è affidata a esimi letterati; la parte illustrativa a insigni artisti.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno  
Anno . . L. 12.— | Semestre . L. 6.50  
Unione Postale  
Anno . . L. 15.— | Semestre . L. 8.—

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS  
a chiunque li chiedi all'Amministrazione

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi  
RAGGIO e C.  
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETA'  
R. PIAGGIO e figlio  
Via S. Lorenzo, N. 8 — GENOVA

Il 15 FEBBRAJO 1884 partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale nuovo del primo viaggio

## P E R S E O

della Società Italiana di Trasporti Marittimi « Raggio e C. » toccando lo scalo di Cadice.

Illuminazione elettrica — Servizio inappuntabile affidato ai signori Borgarello Ceruti Engel, proprietari degli Hotels: *Trombetta* (à devant Feder) e *Ville* in Genova. — Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli, N. 2. Per passeggeri dirigersi anche agli agenti della Società signori Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni.

Si ricevono merci e passeggeri per i Porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company. 3183